

CINI

Piano di Mandato 2016-2018

Indice

1. Introduzione	2
2. Obiettivo del Piano di Mandato	2
3. Ambiti di intervento	3
3.1 Potenziamento dei Laboratori Nazionali	3
3.2 Internazionalizzazione	3
3.3 Multidisciplinarietà	3
3.4 Visibilità.....	3
3.5 Rafforzamento	3
4. Realizzazione.....	3
4.1 Laboratori Nazionali.....	3
4.2 Progetti Speciali	4
4.3 Linee di Azione.....	4
5. Laboratori Nazionali.....	4
5.1 Lab. AsTech - Assistive Technologies.....	4
5.2 Lab. Big Data.....	7
5.3 Lab. CFC - Competenze digitali, Formazione, Certificazioni	9
5.4 Lab. Cyber Security	11
5.5 Lab. InfoLife.....	12
5.6 Lab. Informatica & Società.....	14
5.7 Lab. Smart Cities & Communities.....	16
5.8 Lab. ITEM Carlo Savy.....	19
6. Progetti Speciali	21
6.1 Progetto Programma il Futuro.....	21
7. Linee di Azione.....	21
7.1 Comunicazione integrata	21
7.2 Rafforzamento organizzativo.....	23

1. Introduzione

Questo documento illustra il **Piano Triennale di Mandato 2016-2018** per il CINI, predisposto ex Art. 2.2 del *Regolamento di Funzionamento degli Organi e delle Strutture* del Consorzio.

Questo Piano si pone come logica continuazione di quello relativo al precedente mandato 2013-2015, con l'obiettivo di potenziare le attività dei Laboratori Nazionali, incrementandone efficacia ed efficienza sia sul piano nazionale sia su quello internazionale.

Il Piano definisce l'*Obiettivo Strategico* del mandato (sez. 2), ne evidenzia gli *ambiti di intervento* e i relativi *Obiettivi di dettaglio* (sez. 3).

La realizzazione del Piano (sez. 4) è definita attraverso le *Strutture* (i *Laboratori Nazionali*) (sez. 5), alcuni *Progetti Speciali* (sez. 6) e le *Linee di Azione* (sez. 7).

2. Obiettivo del Piano di Mandato

La Giunta ha individuato come obiettivo strategico del Piano, quello di **incrementare la capacità del Consorzio nel creare valore aggiunto alle Università consorziate e al Sistema Paese**.

Il raggiungimento di tale obiettivo è perseguito attraverso i seguenti *ambiti di intervento* (Fig. 1):

- *Potenziamento dei Laboratori Nazionali*
- *Internazionalizzazione*
- *Multidisciplinarietà*
- *Visibilità*
- *Rafforzamento*.



Fig. 1 – Ambiti di intervento individuati per raggiungere l'obiettivo strategico

3. Ambiti di intervento

In questa sezione sono definiti gli obiettivi di dettaglio per ciascun ambito di intervento.

3.1 Potenziamento dei Laboratori Nazionali

- Attivare nuovi Laboratori su temi ritenuti importanti e strategici
- Rivedere e, se necessario, aggiornare la mission e gli obiettivi di ciascun laboratorio a due anni dall'avvio
- Incrementare il coinvolgimento dei Nodi
- Promuovere seminari/workshop/eventi territoriali e nazionali
- Accrescere la relazione con altri Enti presenti sul territorio
- Sviluppare progetti congiunti tra i laboratori.

3.2 Internazionalizzazione

- Promuovere il posizionamento e la presenza del CINI presso tavoli di coordinamento europeo e piattaforme internazionali pubblico-privati (cPPP)
- Promuovere il coinvolgimento di Università estere come Nodi dei Laboratori
- Sviluppare accordi quadro con enti e soggetti a livello internazionale
- Incrementare il numero dei progetti di ricerca internazionali.

3.3 Multidisciplinarietà

- "Aprire" i Laboratori in senso multidisciplinare, coinvolgendo, al loro interno, figure professionali, saperi, esperienze e culture non informatiche
- Avviare azioni mirate alla ricerca di nuovi settori e nuovi ambiti per sensibilizzare, formare e contaminare la società sul ruolo e sulle potenzialità dell'informatica
- Sviluppare azioni, eventi e progetti multidisciplinari congiunti tra Laboratori diversi.

3.4 Visibilità

- Potenziare gli aspetti di comunicazione istituzionale
- Sviluppare la presenza istituzionale sui social
- Strutturare la relazione con i media
- Costruire reti di relazioni con altri soggetti.

3.5 Rafforzamento

- Realizzare *Progetti speciali*, di interesse e valenza nazionale
- Potenziare le capacità progettuali a livello internazionale, nazionale e locale
- Migliorare e rafforzare l'organizzazione dei processi amministrativi
- Sviluppare conoscenze e competenze del personale.

4. Realizzazione

Per il raggiungimento sia dell'obiettivo strategico sia di quelli di dettaglio, il Consorzio si avvale di *Strutture* (i *Laboratori Nazionali*), di *Progetti Speciali* e di *Linee di Azione*, sinteticamente introdotti in questa sezione e presentati nel dettaglio nelle tre sezioni successive.

4.1 Laboratori Nazionali

I *Laboratori Nazionali Tematici* a rete sono strutture del Consorzio attivate per sviluppare in autonomia attività sistemiche di ricerca e trasferimento tecnologico sia sul territorio sia a livello nazionale.

Il Consorzio è attualmente dotato di 8 Laboratori Nazionali, di cui:

- 7 tematici, a rete, con Nodi distribuiti sul territorio nazionale:
 - *AsTech - Assistive Technologies*
 - *Big Data*
 - *CFC: Competenze ICT – Formazione – Certificazione*
 - *Cyber Security*
 - *InfoLife - Metodi Formali e Algoritmici per le Scienze della Vita*
 - *Informatica & Società*
 - *Smart Cities & Communities*
- 1 presso l'Università di Napoli Federico II (Lab *ITEM Carlo Savy*).

Durante il mandato si prevede di attivare almeno un altro laboratorio nazionale tematico. I dettagli operativi delle attività previste presso i vari Laboratori, con i relativi indicatori di misurabilità sono riportati nelle sez. 5.

4.2 Progetti Speciali

I *Progetti Speciali* sono particolari progetti aventi interesse e valenza nazionale, nei quali il Consorzio è a vario titolo impegnato al fine di sensibilizzare, formare e contaminare la società sul ruolo dell'informatica e sulle sue potenzialità, per raggiungere l'obiettivo strategico di creare valore aggiunto al Sistema Paese.

Il consorzio è attualmente impegnato nel progetto *Programma il Futuro* (sez. 6.1) e nel corso del mandato sono previsti il lancio e la realizzazione di almeno un altro progetto speciale.

4.3 Linee di Azione

Le *Linee di Azione* identificate in fase di stesura del Piano sono le seguenti:

- *Comunicazione integrata* (sez. 7.1)
- *Rafforzamento organizzativo* (sez. 7.2).

5. Laboratori Nazionali

In questa sezione vengono presentati i dettagli operativi delle attività previste presso i vari Laboratori, con i relativi indicatori di misurabilità:

- Lab. *AsTech - Assistive Technologies* (sez. 5.1)
- Lab. *Big Data* (sez. 5.2)
- Lab. *CFC: Competenze ICT – Formazione – Certificazione* (sez. 5.3)
- Lab. *Cyber Security* (sez. 5.4)
- Lab. *InfoLife - Metodi Formali e Algoritmici per le Scienze della Vita* (sez. 5.5)
- Lab. *Informatica & Società* (sez. 5.6)
- Lab. *Smart Cities & Communities* (sez. 5.7)
- Lab. *ITEM Carlo Savy* (sez. 5.8)

5.1 Lab. *AsTech - Assistive Technologies*

5.1.1 Mission

- Supportare e incoraggiare lo sviluppo delle Tecnologie Assistive, a favore delle persone con disabilità e delle persone anziane
- Strutturare e orchestrare le eccellenze accademiche italiane nelle Tecnologie Assistive

- Promuovere la collaborazione e la cooperazione fra tutti gli stakeholder, dalle necessità dell'utente finale fino alla fornitura dei prodotti e degli ausili, attraverso la ricerca e l'avanzamento tecnologico.

5.1.2 Obiettivi di sviluppo per il triennio

- Rafforzare le relazioni esistenti e stimolare le collaborazioni al fine di avviare progetti di innovazione che utilizzino sinergicamente le diverse competenze presenti sul territorio nazionale
- Allargare il gruppo dei partecipanti
- Utilizzare strumenti per la raccolta e organizzazione delle informazioni relative delle attività in essere che permettano a ogni gruppo di lavoro di far conoscere e promuovere le proprie peculiarità, competenze, attività e progetti.

5.1.3 Obiettivi economici per il triennio

- 2016: 330 k€
- 2017: 250 k€
- 2018: 200 k€.

5.1.4 Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi

- Finalizzare accordi quadro con:
 - Gruppo di Lavoro Interregionale Centro Ausili
 - Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità
 - Association for the Advancement of Assistive Technologies in Europe;
- Confermare il ruolo di riferimento nazionale del Laboratorio attraverso la stipula di altri accordi nazionali e/o internazionali per attività di collaborazione congiunta con enti di ricerca e/o Associazioni attive nel campo delle Tecnologie Assistive;
- Migliorare la visibilità del Laboratorio attraverso partecipazione a eventi, presentazioni scientifiche a conferenze e aggiornamenti continui delle attività dei nodi sul sito web del Laboratorio;
- Avviare almeno 4 dottorati di ricerca e 20 tesi di laurea presso i vari nodi del Laboratorio su temi correlati agli obiettivi del Laboratorio stesso;
- Sottomettere, sotto l'egida del Laboratorio, almeno 2 proposte per progetti di ricerca in ambito nazionale e/o internazionale;
- Acquisire un portafoglio di donazioni da parte di enti, quali Fondazioni collegate a istituti di credito e aziende, impegnate in opere di filantropia;
- Definire accordi e/o modelli di azione per favorire il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca nel settore delle Tecnologie Assistive, al fine di permettere un effettivo beneficio da parte degli end-user;
- Realizzare un portale che permetta la catalogazione di "prodotti" legati alle Tecnologie Assistive (tesi, prototipi universitari, progetti conclusi...) e di proposte per lavori futuri (tesi e progetti in divenire, proposte per le quali si cerchino studenti interessati e partner, ...). Peculiarità di questo portale sarà l'utilizzo di codici e classificazioni conformi alla normativa di riferimento (in particolare l'ISO 9999:2011) per permettere una catalogazione precisa, ordinata, standard e fruibile degli elementi che esso contiene;
- Coinvolgere nelle attività del Laboratorio enti e associazioni, quali:
 - Gruppo di Lavoro Interregionale Centro Ausili
 - Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità
 - Association for the Advancement of Assistive Technologies in Europe
 - Centro di studio e ricerca ausili tecnici per persone disabili, Confindustria

- Associazione AssoAusili
- Forum Italiano sulla Disabilità
- Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH)
- Federazione tra le Associazioni Nazionali delle Persone con Disabilità (FAND)
- Comitato Paralimpico Italiano (CPI).

5.1.5 Governance

Il censimento svolto nel 2015 ha dimostrato che ci sono complessivamente 16 unità di ricerca CINI attive nel settore delle Tecnologie Assistive; questo numero è peraltro destinato a crescere, come si evince da recenti richieste di adesione anche da altre unità di ricerca CINI.

Al fine di facilitare la collaborazione e le sinergie tra i vari Nodi del Laboratorio, si ritiene utile ampliare la partecipazione dei medesimi al Comitato di Gestione.

Inoltre si ritiene utile creare dei Gruppi di lavoro su ambiti specifici (AAL, Well-Being, Special Olympics, etc.) che possano favorire l'aggregazione e la progettualità del Laboratorio in ambito sia Nazionale sia Internazionale.

5.1.6 Coinvolgimento dei Nodi

Di seguito sono indicate alcune azioni che si prevede di intraprendere per accrescere il livello di coinvolgimento dei vari nodi e dei loro afferenti:

- Utilizzare strumenti di raccolta e organizzazione delle informazioni relative delle attività in essere che permettano a ogni gruppo di lavoro di far conoscere e promuovere le proprie peculiarità e competenze;
- Sfruttare in modo sistematico la sezione news del sito per informare tutti i ricercatori dei nodi sulle attività di ricerca in corso.

Seminari/workshop/eventi

- Continuare l'azione di promozione delle Tecnologie Assistive all'interno delle conferenze principali e delle principali riviste di settore, tramite l'organizzazione di Special Sessions e di Special Issue. Risultato già acquisito con successo all'interno delle conferenze DATE e DTIS, nelle quali il tema è stato inserito fra quelli di interesse per la conferenza.

Riunioni/incontri con i referenti dei Nodi

- Organizzare un evento annuale di aggiornamento/confronto fra tutti i ricercatori afferenti al Laboratorio;
- Promuovere la partecipazione del Laboratorio a seminari/workshop/eventi promossi dai Nodi, al fine di aumentare la visibilità del Laboratorio a livello Regionale.

5.1.7 Azioni congiunte con altri Lab

- Animare e stimolare la cross-fertilizzazione e le sinergie fra i vari Laboratori nazionali del CINI identificando temi di comune interesse e azioni congiunte così come già realizzato con il Lab. Nazionale "Smart Cities and Communities" in cui abbiamo realizzato un Focus Group congiunto sul tema Well-Being (well-being@consorzio-cini.it).

5.2 Lab. Big Data

5.2.1 Mission

Il Laboratorio Big Data si propone come coordinamento della rete scientifica Accademica Nazionale su Big Data, al fine di:

- promuoverne la collaborazione e la cooperazione finalizzate a iniziative congiunte (progetti di ricerca e sviluppo, progetti di innovazione, organizzazione di eventi scientifici, attività formative, diffusione di informazioni di comune interesse) aventi come target le tecnologie di Big Data e la produzione di valore a partire da dati su larga scala;
- offrire a imprese, pubbliche amministrazioni e agenzie no-profit un unico punto di riferimento per le eccellenze accademiche Nazionali;
- consentire, tramite un posizionamento internazionale, al mondo accademico italiano di partecipare attivamente a iniziative di portata Europea o comunque sovranazionale, anche attraverso la *cPPP Big Data Value* nell'ambito del programma quadro H2020.

5.2.2 Obiettivi di sviluppo per il triennio

Il Laboratorio intende svilupparsi su diversi piani, per ognuno dei quali sono definite delle azioni che potranno essere condotte dai nodi interessati e disposti a un investimento.

- *Interno al CINI.* In vista degli investimenti in corso nel programma quadro europeo H2020 e stabiliti per il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 appena varato, il Laboratorio mira a svolgere un ruolo attivo di coordinamento interno di proposte di progetto che richiedono un unico interlocutore per una massa critica di ricercatori raggiungibile solo mediante il coinvolgimento di molteplici nodi afferenti al Laboratorio. Inoltre esso mira al coinvolgimento di tutti i nodi in attività di comune interesse, quali l'organizzazione di eventi scientifici di portata nazionale o internazionale, la predisposizione ed erogazione di offerta formativa e la condivisione di informazioni (eventi, dati, materiale tutoriale, etc.) e iniziative.
- *Pubbliche amministrazioni e agenzie no profit.* La maggiore attenzione delle PA e delle agenzie no profit verso il valore generabile dalla mole dei dati da queste raccolti, memorizzati e gestiti, le indurrà inevitabilmente a sviluppare dei progetti interni di Big Data per lo sviluppo di politiche decisionali guidate dai dati. Il Laboratorio mira a intercettare queste esigenze e a offrirsi come partner della progettualità sviluppata da e per le PA. Di particolare rilievo è lo sviluppo di commissioni miste di studio su fenomeni sociali di interesse per le PA (protezione della privacy, istruzione, ecc.).
- *Imprese (grandi, PMI, start-up).* I Big Data stanno trasformando profondamente le catene del valore, avvicinando sempre più il cliente finale al produttore, che in questo modo è direttamente in grado di produrre servizi e prodotti personalizzati. Si pensi, a tal proposito, a quanto sta avvenendo nel settore automobilistico. La capacità di adattarsi a questa trasformazione è ortogonale alla dimensione dell'impresa. Il Laboratorio mira a offrire alle imprese italiane, un portafoglio di specifiche competenze su ricerca applicata in ambito Big Data, utili a facilitare la trasformazione della catena del valore.
- *PPP Big Data Value.* La Big Data Value Association (BDVA) è sempre più coinvolta in un processo di co-definizione, con le imprese e i centri Europei da un lato, e la Commissione Europea dall'altro, di un programma di interventi mirati allo sviluppo di una economia guidata dai dati. Il Laboratorio mira a contribuire agli obiettivi della BDVA e, di conseguenza, a quelli della PPP Big Data Value.

5.2.3 Obiettivi economici per il triennio

- 2016: 460 k €
- 2017: 480 k €
- 2018: 580 k €

5.2.4 Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi

Partecipazione a Bandi

- Incrementare la progettualità, nel biennio 2016-17, con almeno n. 2 progetti in risposta alle call H2020 sul tema Big Data.
- Promuovere, anche attraverso il coinvolgimento di Pubbliche Amministrazioni e agenzie no-profit, un *progetto italiano su Big Data* finalizzato alla costituzione di un *innovation Space* (i-space) nazionale che contribuisca all'ecosistema Europeo della Big Data Value, entro il 2018.
- Contribuire alla promozione di uno o più *progetti faro* (Lighthouse project) a livello nazionale, attraverso il coinvolgimento delle imprese, entro il 2018.

Coinvolgimento di terze parti

- Pervenire alla stipula di accordi di partenariato e convenzioni, entro il 2017, con almeno una grande impresa, due piccole e medie imprese o start-up, e con almeno una istituzione finalizzata alla ricerca scientifica e all'innovazione e/o PA e/o agenzia no profit.

Altre iniziative

- Promuovere un convegno annuale con lo scopo specifico di favorire la nascita di nuove idee progettuali e la formazione di partenariati che comprendano il Laboratorio. Il primo convegno dovrebbe tenersi entro ottobre 2016.
- Sviluppare e realizzare progetti di formazione. Si prevede di istituire un Osservatorio sulla Formazione entro settembre 2016 e di definire un catalogo di corsi a diversi livelli (professionale, executive e di ricerca) da promuovere su almeno x aziende entro dicembre 2016.

5.2.5 Governance

Occorre istituire un "Comitato di Gestione".

I membri del Laboratorio che sono stati attivi nel primo mandato saranno coinvolti nel Comitato di gestione, con delega a una specifica attività, quali:

- Rapporti con imprese
- Rapporti con la PA
- Rapporti con Nodi del Laboratorio e con altri Laboratori CINI
- Rapporti con BDVA, cPPP e altre organizzazioni internazionali
- Formazione
- Research challenge
- Sito web, publicity
- Osservatorio su open data e data quality.

5.2.6 Coinvolgimento dei Nodi

Al fine di accrescere il livello di coinvolgimento dei vari nodi e dei loro afferenti, si intende:

- coinvolgere i nodi nella organizzazione attiva del **convegno annuale** di Laboratorio;

- sfruttare in modo sistematico le sezione news del portale di Laboratorio per informare tutti i ricercatori dei nodi sulle attività di ricerca in corso;
- promuovere eventi/workshop/seminari dei nodi locali.

5.2.7 Azioni congiunte con altri Lab

Al fine di concretizzare delle collaborazioni con gli altri Laboratori, si dovranno costituire dei focus group su:

- **Big Data e Cyber Security**, in modo da rafforzare la collaborazione in atto attraverso la partecipazione di alcuni membri del Laboratorio al libro bianco sulla Cyber Security, e capitalizzare il risultato del progetto ENISA su "Big Data Threat Landscape and Good Practice Guide";
- **Big Data e Smart Cities**, in modo da rafforzare la collaborazione in atto attraverso la partecipazione di alcuni membri del Laboratorio al CINI Annual Workshop on ICT for Smart Cities & Communities;
- **Big Data e Life Sciences**, in modo da rafforzare la collaborazione in atto attraverso la partecipazione di alcuni membri del Laboratorio ad attività su Bioinformatica e Systems Biology;
- **Big Data e Società**, in modo da studiare aspetti etici sull'utilizzo dei Big Data e i rischi legati alla riservatezza e privacy, e allo stesso tempo promuovere il public engagement del Laboratorio.

5.3 Lab. CFC - Competenze digitali, Formazione, Certificazioni

5.3.1 Mission

Creare una **filiera Competenze Digitali - Formazione - Valutazione - Certificazione – Abilitazione** in grado di attraversare sia i livelli del sistema formativo, sia l'organizzazione politica (Regioni - Stato - Europa) sia gli stakeholder, incluso il mercato.

5.3.2 Obiettivi di sviluppo per il triennio

- Framework delle competenze digitali (area dei professionisti)
 - Valutazione di eCF nel contesto formativo universitario
 - mappatura dei corsi universitari di area ICT
 - mappatura dei corsi universitari di area economica
 - Valutazione e utilizzo di eCF nel contesto formativo post-universitario in ottica di life long learning
 - Associazione di eCF a master di primo e secondo livello
- Framework delle competenze digitali (area dei docenti)
 - Valutazione di eCF nel contesto educativo (scuole primarie, secondarie, IFTS, ITS)
 - nei curricula con una nuova presenza dell'informatica per il primo ciclo e per le scuole secondarie di II grado non tecniche
 - mappatura dei corsi universitari di area economica
 - Valutazione di eCF nel contesto educativo (docenti)
 - Uso di eCF nei progetti di TFA e PAS
 - nei percorsi di aggiornamento degli insegnanti in sintonia con i curricula definiti
- Formazione:
 - Riproporre un ruolo del CINI tramite il Laboratorio nel riassetto della Scuola di Formazione della PA

- Ridefinire il rapporto del Laboratorio con alcuni progetti nazionali sostenuti dal MIUR (Problem Posing & Solving)
- Evidenziare il ruolo delle sedi del Laboratorio in iniziative come le “Olimpiadi del Problem Solving”
- Certificazioni:
 - “retargeting” del progetto EUCIP in presenza del contesto europeo eCF e dell’offerta AICA di eCFPlus e eCFPlus Fundamentals
 - valutazione del trasferimento presso CINI dell’iniziativa EPICT (dalla sede di Genova)
 - valutazione del contesto della certificazione dei docenti delle scuole secondarie
 - validazione degli impianti di competenza delle certificazioni proposte ai docenti e agli studenti della Scuola nel settore ICT.

5.3.3 Obiettivi economici per il triennio

- 2016: 35 k €
- 2017: 35 k €
- 2018: 50 k €

5.3.4 Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi

- Presentazione eCF e progetto mappatura dei corsi di studio a GII e GRIN (Settembre 2016)
- Definizione dei rapporti con AICA in area eCF, attraverso la definizione di un’accordo quadro di collaborazione entro Luglio 2016
- Accreditamento in AGID e partecipazione ai progetti sulle competenze digitali, tramite la Piattaforma, entro il 2016.
- Ingresso di CINI nel Consorzio EPICT: trasferimento del Segretariato del Consorzio europeo EPICT da DIBRIS Università di Genova al CINI e successivo trasferimento del Nodo Italiano del Consorzio europeo EPICT da DIBRIS Università di Genova al Laboratorio CFC (entro 2016)

Partecipazione a Bandi

- Bandi Europei area ERASMUS+ in associazione con gli stakeholder (AICA e ASSINFORM) e con partner EUCIP (primavera 2017)
- Bandi regionali

Coinvolgimento di terze parti

- AICA mediante accordo di collaborazione (2016-2017)
- AGID, AICA, ASSINFORM, ASSINTEL, ASSINTER nell’ambito dell’ “Osservatorio delle competenze Digitali” (2016-2017), mediante accordo di collaborazione (2016-2017)
- ITAIS con accordo di partnership con il Laboratorio
- CINECA con progetto pilota di mappatura eCF (2016-2017)
- PROSPERA con iniziativa (*Programmailtuofuturonell’informatica*) di mentoring dei neolaureati ICT (2016-2017).

5.3.5 Governance

L’attuale dimensione del laboratorio non richiede una struttura formalizzata di governance.

5.3.6 Coinvolgimento dei Nodi

La carenza principale del posizionamento del laboratorio, in particolare nel contesto nazionale, sta nella scarsa identificazione di alcuni dei Nodi con il laboratorio stesso. Pertanto si provvederà a coinvolgere le sedi mediante riunioni almeno trimestrali per lo scambio di informazioni e l'aggiornamento sulle attività locali.

Si prevede anche almeno una riunione in presenza ogni anno, possibilmente in coincidenza con eventi di tutta la comunità (assemblea GII/GRIN) e/o di rilevanza nazionale.

5.3.7 Azioni congiunte con altri Lab

Possibile un'azione congiunta con altri laboratori che abbiano una rete di sedi su una tematica di interesse eCF (sicurezza, sw development) nell'ambito del progetto europeo DG Enterprise: BoK ICT (E&Y/Capgemini).

5.4 Lab. Cyber Security

5.4.1 Mission

Il Laboratorio CINI di Cyber Security si propone di:

- coordinare la rete nazionale delle attività di protezione del cyberspazio nazionale e dell'infrastruttura critica e di proporre azioni a livello Nazionale e Internazionale come specificato negli obiettivi;
- Aiutare il sistema paese nel territorio a essere più resiliente alla minaccia cibernetica, migliorando la continuità di servizio dei sistemi critici, aumentando la consapevolezza nella società, migliorando le misure di protezione da attacchi cibernetici della pubblica amministrazione e delle imprese e supportando processi di definizione di standard e framework metodologici a livello Nazionale;
- Diventare il punto di contatto della ricerca per gli attori governativi e privati impegnati nella implementazione del piano strategico nazionale di sicurezza cibernetica e definire con loro i piani strategici nazionali e le azioni in accordo con i piani operativi strategici.

5.4.2 Obiettivi di sviluppo per il triennio

Per implementare la sua mission, il laboratorio segue un approccio top-down: definite le azioni si cercano le unità locali interessate a portare avanti tali azioni in ambito nazionale o locale.

- A livello Nazionale, il Laboratorio CINI ha l'ambizione di diventare punto di riferimento nel processo di implementazione del Quadro Strategico Nazionale di Sicurezza Cibernetica, diventandone il perno Accademico, lavorando di concerto con le principali organizzazioni governative (Presidenza del Consiglio dei Ministri, AGID, MISE, Ministero dell'Interno, Esteri e della Difesa) e private coinvolte (ENEL, ENI, Leonardo, Unicredit).
- A livello Internazionale, il Laboratorio CINI di Cyber Security intende:
 - Rafforzare la presenza Italiana a Bruxelles, in particolare a livello Secure Societies, ICT ed ENISA. Partecipare ad associazioni italiane ed europee sulla cyber security.
 - Stimolare le cooperazioni bilaterali e multilaterali tra i paesi agendo in concerto, quando possibile, con il nostro Ministero degli Affari Esteri
 - Sollecitare e proporre progetti Europei e Internazionali di ricerca e sviluppo in ambito di sicurezza informatica.

- A fronte della inerente trasversalità della tematica della cyber security, il Laboratorio CINI si pone come punto di fusione di una nuova realtà multidisciplinare sulla cyber security che include aspetti decisionali e di controllo, di comunicazione, di valutazione dei rischi e aspetti legali.

5.4.3 Obiettivi economici per il triennio

- 2016: 200 k€
- 2017: 300 k€
- 2018: 500 k€

5.4.4 Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi

Partecipazione a Bandi

Il Laboratorio Nazionale di Cyber Security pianifica di partecipare a bandi regionali, nazionali, europei: si prevedono 2 progetti < 2016, 2 progetti < 2017, 2 progetti < 2018

Coinvolgimento di terze parti

- Terze parti potranno essere coinvolte in funzione del tipo di progetto: si prevedono 2 progetti < 2016, 2 progetti < 2017, 2 progetti < 2018

Altre iniziative

Il laboratorio nazionale vuole creare una conferenza nazionale di cyber security che unisca tutte le componenti scientifiche, industriali e governative del paese.

5.4.5 Governance

Si dovranno definire nuovi meccanismi di governance, che da un lato tengano in considerazione il coinvolgimento nelle attività del Laboratorio e la multidisciplinarietà e, dall'altro incentivino e favoriscano la partecipazione di un maggior numero di Nodi.

Coinvolgimento dei Nodi

Si intende accrescere il coinvolgimento territoriale attraverso la realizzazione e il supporto di eventi/workshop/seminari nei nodi locali. In particolare, questo avverrà nel processo di penetrazione del framework nazionale attraverso workshop locali aiutando il nodo a mettersi in relazione agli attori industriali e della pubblica amministrazione.

5.4.6 Azioni congiunte con altri Lab

Si intendono portare avanti azioni congiunte con altri Laboratori Nazionali CINI, principalmente Smart Cities e Big Data, in ambito EU.

5.5 Lab. InfoLife

5.5.1 Mission

La Mission del laboratorio è da una parte quella di promuovere l'aggregazione e la collaborazione tra gli informatici italiani che si occupano di Scienze della Vita, dall'altra di aiutare a costruire un forte rapporto di fiducia tra la comunità bioinformatica e quella dei ricercatori

di formazione medica/biologica. Questo rapporto è fondamentale per poter integrare due modi di fare ricerca profondamente diversi, ma entrambi essenziali ad affrontare lo studio di sistemi complessi quali quelli biologici.

5.5.2 Obiettivi di sviluppo per il triennio

La mission sarà perseguita utilizzando i seguenti approcci principali:

- Promozione di progetti congiunti attraverso la rete del laboratorio
- Promozione di workshop/incontri/seminari congiunti tra le due comunità
- Formazione e "educazione" sul ruolo dell'Informatica nell'ambito delle Scienze della Vita.
- Individuazione di obiettivi strategici per la definizione di progetti di respiro Nazionale (o Internazionale), contattando interlocutori di alto livello quali il Ministero della Sanità e case farmaceutiche
- Promozione dell'integrazione tra la comunità informatica e quella di Scienze della Vita con l'obiettivo di costruire un rapporto di fiducia reciproco.

5.5.3 Obiettivi economici per il triennio

- 2016: 100 k€
- 2017: 200 k€
- 2018: 200 k€.

5.5.4 Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi

Partecipazione a Bandi

La partecipazione a Bandi è uno degli obiettivi prioritari, ma non uno dei più semplici. A priori non c'è una particolare limitazione alla tipologia di bandi cui InfoLife potrebbe accedere; ciononostante, bandi con un budget di grandi dimensioni (come i bandi del programma europeo H2020) sono ovviamente più compatibili con la struttura e gli obiettivi del laboratorio.

Coinvolgimento di terze parti

Il laboratorio intende avviare incontri preliminari con possibili partner per progetti di ricerca. Sarà compito del Comitato di Gestione del laboratorio selezionare gli interlocutori più interessanti e avviare con essi incontri esplorativi. Particolare attenzione sarà riservata a:

- Case farmaceutiche, per le attività di ricerca come drug-discovery, biomarkers, drug-repositioning
- Ministero della Sanità, per attività di ricerca più orientate al biomedicale e alla gestione dei processi e delle policy sanitarie
- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per problematiche relative alla protezione e difesa della qualità organolettica dei prodotti italiani, e in generale per la vasta area di ricerca sulla falsificazione degli alimenti.

Altre iniziative

Organizzazione di seminari e workshop mirati allo scambio di idee, esperienze, e success-stories più che alla "classica" presentazione di lavori peer-reviewed. Si prevede di organizzare almeno un workshop l'anno, aperto a tutti i nodi del laboratorio.

5.5.5 Governance

Il laboratorio è gestito da un Direttore e da un Comitato di Coordinamento.

Si prevede di riorganizzare la composizione del comitato di coordinamento in modo da includere più attivamente anche componenti della comunità delle Scienze della Vita.

5.5.6 Coinvolgimento dei Nodi

Incontri periodici tra le due comunità hanno nel primo triennio dimostrato un netto interesse dei Nodi verso il laboratorio. Tuttavia è necessario lavorare sul loro coinvolgimento a livello di progetti. Dall'esperienza passata, appare evidente che tale coinvolgimento sarebbe molto più semplice su progetti di ampio respiro, che richiedano una forza lavoro che naturalmente non sarebbe raggiungibile dai singoli nodi.

Seminari/workshop/eventi

- 1 workshop all'anno in cui le due comunità presentano idee/progetti/provocazioni
- Seminari organizzati presso scuole/università

Riunioni/incontri con i referenti dei Nodi

- 1 incontro all'anno

5.5.7 Azioni congiunte con altri Lab

Ci potrebbero essere interessanti opportunità di collaborazione con il laboratorio Big-Data, in quanto molte attività di Bioinformatica e Systems Biology richiedono competenze avanzate in quel campo.

5.6 Lab. Informatica & Società

5.6.1 Mission

Il Laboratorio intende candidarsi a ricoprire un ruolo strategico a livello nazionale per il rafforzamento di una consapevolezza sul digitale, in termini di opportunità e rischi, modelli di crescita economica, utilizzo consapevole e formazione, finalizzato allo sviluppo di una vera e propria cultura digitale e di educazione alla Rete sull'intera realtà sociale del nostro Paese.

5.6.2 Obiettivi da perseguire

- Connettere i ricercatori già attivi in ambiti "informatica e società", al fine di informarsi reciprocamente sulle rispettive attività e competenze;
- Offrire un riferimento a tutti i ricercatori interessati a un approccio interdisciplinare a temi relativi all'informatica;
- Costituire una massa critica di ricercatori in grado sia di produrre ricerca innovativa in ambito informatica e società, sia strumenti, dati e analisi per un policy-making informato a livello italiano e europeo;
- Coordinare le iniziative didattiche in essere nelle università e/o sviluppare nuovi progetti didattici innovativi perché gli aspetti etici, giuridici, epistemologici, economici, psicologici, sociologici dell'informatica trovino un loro spazio nei programmi didattici e contribuiscano a formare figure professionali più consapevoli.

5.6.3 Argomenti di ricerca/attività

La lista è preliminare e verrà ampliata alla luce delle migliori esperienze delle Unità CINI interessate al Laboratorio:

- Divario digitale (infrastrutturale, culturale ed economico)

- Economia digitale e competizione
- “Policy-making” digitale
- Automazione e lavoro
- Digitale ed educazione
- Digitale, privacy e diritti umani
- Aspetti etici, giuridici, sociali ed epistemologici dei ‘big data’
- Neutralità della rete e neutralità delle piattaforme.

5.6.4 Governance

Nodi partecipanti

Verrà avviata una opportuna call alle Università afferenti al CINI e alle comunità GII e GRIN per identificare i vari nodi del Laboratorio e i relativi afferenti.

Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione coincide, inizialmente, con il Comitato Ordinatore ed è composto da:

- Carlo Batini (Università Milano Bicocca)
- Juan Carlos De Martin (Politecnico di Torino)
- Enrico Nardelli (Università di Roma “Tor Vergata”)
- Viola Schiaffonati (Politecnico di Milano)
- Giorgio Ventre (Università Federico II di Napoli)
- Giuseppe Attardi (Università di Pisa)
- Stefano Ceri (Politecnico di Milano).

A seguito dell’attivazione di altri nodi, il Laboratorio potrà dotarsi di ulteriori strutture gestionali, ai sensi del vigente Regolamento di Funzionamento degli Organi e delle Strutture.

5.6.5 Obiettivi di sviluppo per il triennio

2016

- Incontro pubblico di alto profilo per la presentazione del laboratorio
- Incontro plenario di tutti gli afferenti al laboratorio
- Inizio della mappatura dell’esistente: competenze, interessi, collaborazioni
- Prima definizione del perimetro di filoni di attività del Lab

2017

- Conclusione della mappatura e presentazione pubblica dei risultati
- Presentazione di almeno una proposta di progetto sotto l’egida del Lab
- Secondo incontro pubblico nazionale su informatica e società
- Primo incontro a porte chiuse con portatori di interesse su un argomento rilevante per il policy making nazionale (con relativa attività di pre- e post-elaborazione)
- Ampliamento del coinvolgimento di terze parti

2018

- Terzo incontro pubblico nazionale su informatica e società
- Secondo incontro a porte chiuse con portatori di interesse su un argomento rilevante per il policy making nazionale (con relativa attività di pre- e post-elaborazione)
- Documento di monitoraggio sul tema “Informatica e Società in Italia”

- Presentazione di almeno due proposte di progetto sotto l'egida del laboratorio

5.6.6 Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi

Coinvolgimento di terze parti

Si intende coinvolgere su attività specifiche:

- AICA
- Google Italia
- Telecom Italia
- Associazioni varie

5.6.7 Coinvolgimento dei Nodi

Seminari/workshop/eventi

- Workshop presso la Camera dei Deputati (Settembre 2016)

Riunioni/incontri con i referenti dei Nodi

- Primo incontro plenario a ridosso del Workshop alla Camera di cui sopra.

5.6.8 Azioni congiunte con altri Lab

- *Lab Cybersecurity*: promuovere un progetto di formazione ai temi della sicurezza in rete, security awarness e sensibilizzazione a un utilizzo consapevole degli strumenti digitali. Obiettivo: educazione digitale per giovani – ma non solo.
- *Lab Big Data*: studiare aspetti etici sull'utilizzo dei big data, chiedendosi in particolare se l'uso dei big data possa contribuire alla sicurezza collettiva, se possa contribuire a informare e/o organizzare comportamenti, quali i rischi legati alla riservatezza e privacy, quali gli aspetti etici legati all'uso dei dati in vari contesti applicativi, tra cui la biologia e la medicina.

5.7 Lab. Smart Cities & Communities

5.7.1 Mission

Il Laboratorio risponde alle seguenti esigenze della comunità scientifica nazionale:

- fare massa critica per competere nel mercato della ricerca partecipando a iniziative di rilievo su scala nazionale e internazionale;
- evitare la dispersione degli sforzi e rinforzare la collaborazione per ottenere soluzioni innovative e non facilmente replicabili;
- stimolare la realizzazione di azioni integrate sulla base di bisogni comuni e precise priorità e strategie di intervento.

Poiché il tema delle smart city è, per sua natura, multidisciplinare il Laboratorio è aperto al contributo di ricercatori provenienti anche da aree culturali diverse da quelle ICT.

Per sviluppare al meglio la sua missione, il Laboratorio si propone di attivare una rete di rapporti con gli attori della pubblica amministrazione, sia a livello centrale (ANCI) che periferico

(Comuni, Regioni) – per capire le reali esigenze delle città e dei cittadini – e con il mondo industriale per determinare le aree tematiche (principalmente in ambito ICT) di maggiore interesse e il grado di coinvolgimento effettivo delle aziende in programmi di ricerca, formazione, o trasferimento tecnologico.

5.7.2 Obiettivi di sviluppo per il triennio

Nel corso del primo anno di attività del Laboratorio (2015) sono state presentate diverse proposte progettuali, in risposta a bandi sia nazionali sia europei. Per il triennio 2016-18 il Laboratorio si propone di incrementare il numero di proposte progettuali sottomesse in risposta a bandi competitivi.

Gli obiettivi di sviluppo per il prossimo triennio si possono sintetizzare come segue:

- Presentazioni di progetti sotto l'egida del Laboratorio, in risposta a bandi regionali, nazionali e comunitari
- Realizzazione di uno o più *Living Lab*.

5.7.3 Obiettivi economici per il triennio

- 2016: 100 k€
- 2017: 200 k€
- 2018: 200 k€

5.7.4 Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi previsti, saranno messe in atto azioni volte a:

- accreditare sempre più il Laboratorio come centro di competenza nazionale nei confronti di aziende e attori della pubblica amministrazione;
- promuovere la collaborazione effettiva fra i Nodi del Laboratorio.

Un ruolo di grande rilevanza sarà svolto dalla conferenza nazionale I-CiTies che sarà organizzata annualmente con lo scopo specifico di favorire la nascita di nuove idee progettuali e la formazione di partnerati che comprendano il Laboratorio.

Saranno inoltre organizzati eventi a carattere locale, da parte dei singoli nodi del Laboratorio, per presentare il Laboratorio alle aziende e agli attori delle PP.AA. locali.

Infine saranno attivati contatti con aziende nazionali e multi-nazionali, e con le pubbliche amministrazioni, finalizzati alla presentazione di proposte progettuali congiunte in ambito nazionale ed europeo.

Partecipazione a Bandi

Saranno considerate tutte le varie tipologie di bandi competitivi (regionali, nazionali, europei). Tuttavia, una particolare attenzione sarà dedicata al prossimo programma PON e, da parte dei singoli nodi del Laboratorio, ai bandi regionali relativi al programma POR. I membri del Laboratorio sono anche incoraggiati a presentare, sotto l'egida del Laboratorio, proposte progettuali in ambito europeo.

Si prevede di presentare 2-3 proposte progettuali in risposta a bandi regionali del programma POR. Inoltre, sono attualmente in fase di preparazione/studio almeno 2 proposte progettuali europee.

Coinvolgimento di terze parti

Il Laboratorio ha attivato da tempo contatti con aziende multinazionali, PMI, Associazione dei Comuni (ANCI) e singoli comuni e aree metropolitane, al fine di favorirne il coinvolgimen-

to in progetti congiunte, attività di formazione avanzata, nonché nell'organizzazione di eventi congiunti. Tale attività continuerà anche nel triennio 2016-18.

Gli attori di cui sopra saranno anche coinvolti, come sponsor, nell'organizzazione della conferenza annuale del Laboratorio (I-CiTies).

Altre iniziative

Attivazioni di contatti con Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Regioni.

5.7.5 Governance

Il Laboratorio è governato dai seguenti organi:

- Direttore
- Comitato di Gestione
- Collegio dei Coordinatori

Il Direttore promuove e coordina le attività del Laboratorio, in particolare quelle finalizzate a favorirne il posizionamento in ambito nazionale e internazionale. Inoltre rappresenta il Laboratorio verso l'esterno.

Il Comitato di Gestione coadiuva il Direttore nella sua attività. È costituito da membri del Laboratorio (tipicamente coordinatori di Nodo) nominati dal Direttore, ed è presieduto dal Direttore stesso. Il Comitato di Gestione viene convocato regolarmente, quando se ne presenta l'esigenza, per discutere su questioni relative alla gestione del Laboratorio o per pianificare le attività del Laboratorio. Le riunioni avvengono tipicamente per via telematica.

Il Collegio dei Coordinatori è costituito dai Coordinatori dei nodi del Laboratorio. Si riunisce almeno una volta l'anno (tipicamente in occasione della conferenza nazionale del Laboratorio I-CiTies) per fare il punto sulle attività svolte durante l'anno corrente e definire gli obiettivi generali per l'anno successivo. Inoltre, durante l'anno, il Direttore tiene contatti regolari con i Coordinatori dei vari nodi.

5.7.6 Coinvolgimento dei Nodi

Al fine di accrescere il livello di coinvolgimento dei vari nodi e dei loro afferenti e, soprattutto, per favorire la presentazione del Laboratorio Nazionale verso il territorio e le realtà locali, i nodi del Laboratorio organizzano eventi (convegni o altre iniziative) a carattere locale.

Sempre al fine di favorire il coinvolgimento dei nodi e dei loro afferenti, il Direttore invia con regolarità una newsletter per informare i membri del Laboratorio sulle attività in programma e/o sui prossimi bandi. Informazioni sui bandi vengono anche inviati dai responsabili dei Focus Group ai membri degli stessi.

Seminari/workshop/eventi

Nel corso del triennio 2016-18 si prevede di organizzare i seguenti eventi a carattere nazionale:

- *CINI Annual Conference on ICT for Smart Cities & Communities (I-CiTies 2016)*, Benevento, 29-30 Ottobre 2016.
- *CINI Annual Conference on ICT for Smart Cities & Communities (I-CiTies 2017)*, luogo e data da definire.
- *CINI Annual Conference on ICT for Smart Cities & Communities (I-CiTies 2018)*, luogo e data da definire.

Si prevede, inoltre, di organizzare eventi a carattere locale, su iniziativa dei singoli nodi.

Riunioni/incontri con i referenti dei Nodi

Si prevede di fare una riunione annuale del Collegio dei Coordinatori di nodo in occasione della conferenza nazionale del Laboratorio I-CiTies.

5.7.7 Azioni congiunte con altri Lab

Per il triennio 2016-18 si prevede sia di proseguire sia nelle attività del Focus Group congiunto con il Laboratorio AsTech su *Well-being, eHealth & Smart Food* sia di attivare altri Focus Group congiunti e, più in generale, di incentivare la cooperazione con altri Laboratori.

5.8 Lab. ITEM Carlo Savy

5.8.1 Mission

Il Laboratorio Nazionale CINI ITEM Carlo Savy di Napoli ha una duplice mission, essendo:

- da un lato, punto di riferimento nazionale per le attività di ricerca e di formazione avanzata nei settori delle architetture hardware e software per l'elaborazione e la trasmissione dati, dei sistemi informativi, con particolare riferimento ai sistemi informatici multimediali, della sicurezza dei sistemi.
- dall'altro, punto di riferimento per tematiche di ricerca, innovazione tecnologica e promozione del territorio.

Per questa doppia caratteristica, il Laboratorio ITEM è fortemente trasversale e interdisciplinare su tematiche di ricerca relative alle architetture hardware e software; in particolare:

- sistemi COTS con particolare riferimento alle tecniche di dependability benchmarking e fault injection, nonché alle metodologie e tecniche per l'analisi della dependability di sistemi operativi COTS (ad es., Linux e Sistemi operativi Embedded, ecc.);
- sistemi e tecniche per l'elaborazione e trasmissione di dati su reti wireless (WLAN, GPRS, UMTS) e terminali mobili dell'ultima generazione, nonché alle applicazioni del cluster computing alle nuove applicazioni e servizi multimediali;
- sistemi informativi a supporto delle attività della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale e in generale per l'e-government operanti sotto vincolo di norma, sicurezza e privacy;
- sistemi informativi multimediali, anche nell'ottica di sistemi di complessi, di grandi dimensioni e "intelligenti" a supporto dei Beni Culturali, la Mobilità, la Sanità.

5.8.2 Obiettivi di sviluppo per il triennio

Per il triennio 2016-2018 ITEM si propone un consolidamento della governance del laboratorio, su scala locale e nazionale, per diventare attrattore di progetti di ricerca Europei, Nazionali, Regionali in partnership con aziende nazionali e/o locali nel settore delle architetture dei sistemi informativi multimediali, mobili, critici.

Il Laboratorio ITEM si propone inoltre l'obiettivo di:

- un maggiore coinvolgimento dei ricercatori di INF/01, anche alla luce del fatto che, per quanto riguarda l'Università degli Studi Federico II, dal 2013 INF/01 e ING-INF/05 sono confluiti in un unico dipartimento universitario (DIETI) e hanno maggiore consuetudine e facilitazione nella conduzione di progetti comuni;
- un coinvolgimento dei ricercatori provenienti da settori scientifico disciplinari affini, già peraltro iniziato con progetti interdisciplinari in essere.

5.8.3 Obiettivi economici per il triennio

- 2016: 873 k€

- 2017: 800 k€
- 2018: 500 k€

5.8.4 Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi

Partecipazione a Bandi

- Progetti Europei H2020: almeno 2 (attualmente 2 proposte in essere e altre 2 potenziali) entro il 2017
- PON: almeno 2 entro il 2017
- POR Regione Campania (Bandi POR dovrebbero ragionevolmente essere banditi per l'estate 2016): almeno 4 entro il 2017

Coinvolgimento di terze parti

Si prevede la stipula di almeno 4 contratti di ricerca con aziende con sia locali sia nazionali sulle tematiche del Laboratorio con cui tradizionalmente il laboratorio ha collaborazione, ed in particolare nel settore Sistemi Critici, dei Beni Culturali, dell'e-Gov, dei Sistemi Multimediali e dei Sistemi di Automazione Industriale.

Altre iniziative

Il laboratorio ITEM si farà promotore di partnership per una scuola di dottorato e/o di alta formazione nelle tematiche di interesse.

Seminari/workshop/eventi

- Ciclo di Seminari per la presentazione dei risultati di ricerca (cadenza mensile)
- Organizzazione di Scuole di dottorato (brevi) su tematiche del laboratorio.
- Organizzazione di eventi di presentazione del CINI sul territorio Campano.

5.8.5 Governance

- Creazione di un Comitato di Gestione formato da
 - tutti i responsabili scientifici dei progetti in essere (sia approvati sia in fase di approvazione)
 - ricercatori interessati alle tematiche del laboratorio, con particolare riferimento a ricercatori delle Università della Campania
- Riunione bimestrale del Comitato di Gestione
- Preparazione di un Accordo quadro con le università campane per il ribaltamento delle ore dei ricercatori nei progetti di ricerca cofinanziati Nazionali e Regionali.

5.8.6 Azioni congiunte con altri Lab

Data la sua natura trasversale, il laboratorio può trovare sinergie con tutti i laboratori nazionali su progetti di ricerca regionali e locali.

Il laboratorio ITEM propone, quindi, di mettere a disposizione per attività sul territorio le competenze dei suoi ricercatori in particolare, con il laboratorio nazionale Big Data, per quanto riguarda sistemi di Big Data multimediali per l'analytcs nell'ambito Beni Culturali e Sanitari, e con il laboratorio di Cyber Security, per quanto riguarda le tematiche di sicurezza relative al contesto cloud, delle architetture hardware, del middleware e dei sistemi embedded in generale.

6. Progetti Speciali

6.1 Progetto *Programma il Futuro*

Il Progetto "Programma il Futuro" sviluppa l'accordo quadro triennale sottoscritto col MIUR nell'ottobre del 2014 per sperimentare nelle scuole la formazione al pensiero computazionale, ovvero il lato scientifico-culturale dell'informatica.

L'attività è in corso nel secondo anno di durata dell'accordo. I risultati sono descritti nell'ultimo rapporto di monitoraggio disponibile alla pagina

<http://www.programmailfuturo.it/progetto/monitoraggio-del-progetto>

6.1.1 Obiettivi di sviluppo per il triennio

- Allargare la presenza nelle scuole: si prevede di chiudere l'anno scolastico 2016-17 raggiungendo complessivamente 1 milione di studenti. Si può ragionevolmente ipotizzare un raddoppio per l'anno scolastico successivo.
- Fornire attività di formazione per gli insegnanti, nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale
- Rinnovare l'accordo col MIUR.

6.1.2 Obiettivi economici per il triennio

Le risorse economiche per le attività del progetto derivano da contratti stipulati – così come esplicitamente previsto dall'accordo col MIUR – tra CINI e partner interessati a sostenere un'iniziativa di alto impatto sul sistema educativo nazionale e a partecipare allo sviluppo dell'innovazione digitale nel Paese.

6.1.3 Governance

Il progetto è gestito da un Comitato di Coordinamento individuato nell'accordo triennale, così composto:

- per il MIUR: due rappresentanti della Segreteria Tecnica del MIUR; un rappresentante della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
- per il CINI: il prof. Enrico Nardelli dell'Università di Roma Tor Vergata e il prof. Giorgio Ventre dell'Università di Napoli Federico II.

7. Linee di Azione

In questa sezione vengono presentate le due linee di azione identificate in fase di stesura del Piano:

- *Comunicazione integrata* (sez. 7.1)
- *Rafforzamento organizzativo* (sez. 7.2).

7.1 Comunicazione integrata

7.1.1 Obiettivi da perseguire

Attraverso una comunicazione integrata si costruisce il raccordo tra il Consorzio, le sue strutture, gli afferenti, i soggetti pubblici e privati con cui collabora, la committenza, i principali stakeholder in generale.

Al fine di proseguire il percorso di sviluppo della Comunicazione CINI avviato nel precedente triennio, nel 2016-2018 si prevedere di perseguire i seguenti obiettivi:

- Caratterizzare maggiormente l'identità e il brand del CINI e dei Laboratori Nazionali
- Rafforzare la propria immagine partendo dall'interno
- Perfezionare il percorso di comunicazione integrata attraverso una programmazione strutturata
- Ricercare la collaborazione di esperti nel settore della comunicazione
- Costruire e sviluppare relazioni con media e stampa
- Creare una funzione di coordinamento della comunicazione e un sistema di redazione integrata.

7.1.2 Attività previste e relativi tempi

Si lavorerà a diversi livelli, come evidenziato in Fig. 2.



Fig. 2 - Approccio e ambiti della Comunicazione Integrata

In particolare:

Comunicazione interna

- Sviluppo di un'identità univoca e creazione di una community, per il rafforzamento del carattere nazionale e internazionale del CINI e dei LN a supporto dei diversi afferenti, dei Nodi e degli organi di governance del CINI e dei LN

Comunicazione esterna

- Diffusione delle informazioni, promozione e posizionamento del CINI e dei LN, di nuove strutture e nuovi progetti del consorzio, attraverso un sistema integrato di news, azioni, eventi, strumenti su diversi canali.

Coordinamento

- Mappa degli Stakeholder e relazione con gli obiettivi
- Analisi della percezione del CINI e dei LN dall'esterno (su alcuni stakeholder)
- Evidenziare altri strumenti o canali per cogliere gli obiettivi
- Definire le priorità su: azioni, strumenti, canali

- Piano di azione (< dic 2016)
- Redazione di un *Regolamento per la Comunicazione Istituzionale* (< dic 2016).

7.2 Rafforzamento organizzativo

Questa linea di azione persegue, per il triennio 2016-2018, gli obiettivi di cambiamento organizzativo e amministrativo del Consorzio, già avviati col precedente Piano di Mandato.

Inoltre, sai gli adempimenti richiamati dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” sia l’attuazione delle misure per garantire la trasparenza dell’attività amministrativa (contenute nel Dlgs 14 marzo 2013, n. 33), richiedono, anche per il CINI, un’approfondita revisione dei processi amministrativi coinvolti da tali normative.

In particolare, si rende necessario:

- migliorare e rafforzare l'organizzazione per renderla adeguata e rispondente alle specifiche esigenze interne ed esterne;
- stimolare e integrare l’innovazione che ciascuno è in grado di fornire sui processi, sui risultati, sui comportamenti, sui metodi;
- allargare il più possibile la visibilità dei processi su cui si interviene;
- sviluppare conoscenze e competenze specialistiche e fortemente orientate al fabbisogno professionale del consorzio;
- favorire una comunicazione efficace tra i diversi soggetti coinvolti.

7.2.1 Obiettivi da perseguire

Reingegnerizzazione dei processi:

- Evidenziare gli aspetti critici dei processi amministrativi, introducendo, ove possibile, elementi di semplificazione e razionalizzazione;
- Dematerializzare i documenti, affrontando aspetti organizzativi, tecnologici e legislativi, anche in vista di una migliore fruibilità territoriale di alcune specifiche funzionalità gestionali;
- Migliorare la qualità delle procedure e dei servizi verso i soggetti interni ed esterni.

Formazione del personale:

- Analizzare percorsi e contesti di apprendimento, mirati a garantire l’acquisizione non solo di informazioni, concetti e metodologie, ma anche di orientamenti comportamentali coerenti con le istanze di cambiamento;
- Sviluppare competenze multidisciplinari, che consentano di disporre di risorse qualificate in grado di fornire in maniera integrata quanto necessario al corretto svolgimento delle attività amministrative e tecniche richieste;
- Progettare azioni e interventi “su misura”, partendo da un’analisi dei bisogni;
- Realizzare un programma di formazione del personale mirato a promuovere la cultura della legalità, dell’etica, della professionalità, valori di base fondamentali all’origine di comportamenti utili a prevenire il rischio di corruzione.

7.2.2 Attività previste e relativi tempi

Reingegnerizzazione dei processi:

- Analisi dei fabbisogni organizzativi/requisiti e linee guida (< dic 2016)
- Correlazione requisiti/processi (< dic 2016)

- Ri-disegno dei processi e mappatura per funzione (< 2017)
- Guida del cambiamento in coerenza con le conoscenze e le abilità delle persone impiegate: definizione dei piani di formazione (< 2017)

Formazione del personale:

- Entro il 2016:
 - Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nella PA
 - Aspetti legali e finanziari per i progetti in H2020
 - Management, rendicontazione e reporting di progetti con tipologie diverse: bandi nazionali, bandi europei, conto-terzi
 - Aggiornamenti sul nuovo Codice dei Contratti pubblici
 - Aggiornamenti sulle principali tecnologie informatiche
 - Comunicazione istituzionale
- Entro il 2017:
 - Sviluppo delle competenze trasversali
 - Reingegnerizzazione dei processi
 - Semplificazione, dematerializzazione e gestione informatica dei flussi documentali.